



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. FALCONE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. FALCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006744 del 10/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2019 con delibera n. 14

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. è situato nel quartiere di Pianura, dal 1926 IX Municipalità, ad ovest di Napoli. Nella zona, densamente e variamente popolata, si registra anche la presenza di nomadi e di immigrati, quest'ultimi perlopiù maschi adulti di diversa provenienza, manovalanza a basso costo nelle campagne circostanti; questo spiegherebbe la minore incidenza di studenti di cittadinanza non italiana nella nostra scuola. Il nucleo più antico degli abitanti è di origine rurale, fieramente legato al territorio e attivo per la sua rinascita culturale. Col passare degli anni e con il sisma del 1980, Pianura ha cambiato progressivamente connotazione: da piccolo e fertile comune rurale a popoloso quartiere strutturato. Una buona percentuale della ns utenza ha provenienza sociale medio-bassa costituita da famiglie con lavori modesti che rispettano la scuola come fondamentale agenzia per la crescita culturale e morale. Nel tempo sono diminuiti gli alunni in grave disagio economico e sociale con il relativo incremento di quelli provenienti da famiglie medio borghesi che, pur lavorando in altri quartieri, preferiscono affidarsi alla scuola del territorio in cui risiedono. L'I.C. promuove e valorizza la varietà dell'utenza con un progetto educativo inclusivo, collaborando con enti e realtà del territorio. L'offerta formativa favorisce l'alfabetizzazione, l'integrazione e l'accoglienza attraverso attività curricolari ed extra e prevede efficaci interventi in caso di fenomeni di disagio socio-ambientale.

Vincoli

Alcuni residenti, soprattutto quelli non di nascita pianurese, vivono poco le opportunità offerte dal quartiere, considerato come realtà meno attraente e lontana

dalla città. Il contesto socio-economico e culturale è medio-basso: permane un elevato tasso di disoccupazione soprattutto femminile, vi sono spazi di illegalità che continuano a condizionare la sicurezza e la serenità della vita nel quartiere. La scuola è impegnata per dare l'opportunità a tutti gli studenti, soprattutto a quelli in difficoltà, provenienti da contesti familiari difficili e con scarse risorse economiche, di raggiungere un adeguato livello di apprendimento. Il problema non è progettare o mettere in atto i percorsi formativi, ma essere più incisivi come agenzia educativa per questa parte della popolazione scolastica. Infatti, la popolazione scolastica più in difficoltà che afferisce ad una sub-cultura territoriale di bassa estrazione sociale, non condivide del tutto le istanze d'istruzione e il sistema valoriale e spesso volte ostacola e compromette il lavoro messo in atto dai docenti. I dati della realtà socio-economica e culturale del quartiere impongono un progetto educativo per la costruzione di opportunità significative per la comunità scolastica, pur essendo consapevoli che i disagi del territorio non possono essere migliorati unicamente con politiche scolastiche.

In attesa di dati aggiornati dal Comune Napoli, la narrazione del contesto si avvale del *Profilo di comunità'-Municipalità 9-Distretto 26-Soccavo-Pianura- 2010-2012* e del *PLISS IX Municipalità

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il quartiere dove è ubicata la scuola è uno dei più popolosi di Napoli, quasi 58.000 abitanti. Sono presenti associazioni sportive ed altrettante di carattere sociale e culturale, tra cui "Libera", "Pianura per la Legalità", "Gigi e Paolo", "Legambiente". Pianura non ha vocazione turistica, ma è meta di pellegrinaggio al santuario dedicato al beato Don Giustino Russolillo, fondatore dei Vocazionisti, ordine religioso che riveste un importante ruolo di sostegno sociale per gli abitanti. Vi sono parchi attrezzati: "Falcone e Borsellino", "Anaconda", Parco dei Camaldoli, "Attianese". Per la sicurezza riveste un ruolo importante la presenza delle caserme dei Vigili del fuoco, della Polizia e dei Carabinieri. Per la promozione della legalità nel 2014 sono state inaugurate, grazie a Libera, all'Ass. naz. antiracket e all'Onlus S. Mattia, due strutture,

“La casa della cultura” e “La casa dello studente”. Questi edifici, sequestrati alla camorra, sono destinati ad iniziative sociali e culturali per la gioventù del quartiere. E' operativa la Caritas con sportelli d'ascolto e banco alimentare. Limitrofa al quartiere c'è l'Oasi del WWF. La scuola promuove l'inclusione, l'integrazione offrendosi come agenzia culturale ed educativa capace di organizzare progetti ed eventi che mirano a collaborare con le molteplici strutture sociali esistenti nel quartiere. E' attiva presso I.C. G. Falcone, la biblioteca intitolata a “Palma Scamardella”, vittima innocente della camorra.

Vincoli

Il quartiere, presenta caratteristiche socio-economiche eterogenee: operai, impiegati, piccoli imprenditori, persone senza lavoro, come si evince dal tasso di disoccupazione che raggiunge il 39,7% soprattutto femminile e infine persone con attività illegali. Il territorio dal 1980 è stato interessato da fenomeni quali: abusivismo edilizio, costruzione e assegnazione di alloggi ultrapopolari a famiglie appartenenti ad aree degradate della città. L'immigrazione è prevalentemente di adulti maschi. L'ambiente socio-economico e culturale della nostra utenza si presenta vario e diversificato con una piccola percentuale di alunni stranieri. Se da un lato si registra un incremento di ragazzi motivati allo studio e seguiti dalle famiglie nel loro iter scolastico, vi sono alcuni casi di alunni appartenenti a nuclei familiari deprivati economicamente e culturalmente (**l'indice socio-culturale dei dati di contesto dell'INVALSI: basso/medio-basso**). Isolati sono i casi di dispersione nella scuola sebbene, secondo gli ultimi dati Istat disponibili, forte è l'incidenza della dispersione scolastica nel quartiere. La carenza di infrastrutture pubbliche e i servizi poco efficienti ostacolano il regolare svolgimento di attività quotidiane. Nel quartiere mancano: scuole superiori con le quali creare reti relazionali volte ad evitare le forme di devianza giovanili; ospedali, cinema, teatri e centri commerciali. Pur essendo presenti diversi parchi, essi mancano di un'adeguata manutenzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici risalgono al 2002. L'istituto dispone di 2 biblioteche (inf. e sec.), 1 lab. scientifico (sec.), 2 lab. informatici (prim. e sec.), 2 palestre (prim. e sec.), un campo all'aperto, 1 aula magna. Adeguato sia il numero degli arredi classici che di attrezzature tecnologiche (lim nel 50% delle aule, 30 pc portatili, 2 laboratori informatici con 11 pc nella scuola secondaria, 9 pc nella primaria, 8.400 mq di copertura wifi), mantenute in buono stato di funzionamento. Del rilevante impegno finanziario del Miur per € 4.065644,00 ben il 95,85% è costituito da retribuzioni fisse e accessorie per il personale. Le dimensioni dell'I.C., 1.070 alunni e 128 personale, richiedono un adeguato impegno finanziario quantitativo e qualitativo, realizzabile solo con una programmazione pluriennale delle attività. Dei € 33485,17 di finanziamento Miur, erogato alla scuola, sono inglobati i contributi straordinari o con specifica finalizzazione (L.440/97, L.104, formazione). I finanziamenti sono adeguati, ma mai sufficienti per le esigenze finanziarie orientate al sostegno delle politiche di dematerializzazione e informatizzazione degli uffici e della didattica. Ciò ha indirizzato la scuola ad una politica di diversificazione delle fonti di finanziamento, operando sul territorio, ottenendo erogazioni liberali da parte di enti, finanziamento di attività extra curriculari da parte dei genitori, partecipazione a specifici progetti di finanziamento.

Vincoli

Le tecniche costruttive degli edifici scolastici e la qualità dei materiali hanno richiesto, nel tempo in misura sempre crescente, interventi costanti di manutenzione strutturale. Non avendo finanziamenti all'uopo finalizzati dal Comune (proprietario dello stabile) la scuola è costretta ad impegnare parte del finanziamento dello Stato per la manutenzione. L'edificio si trova, rispetto alle aree residenziali, in posizione parzialmente decentrata, con conseguenti problematiche di traffico veicolare, specie negli orari di entrata ed uscita degli alunni. Rilevanti sono le erogazioni che la scuola gestisce per "partite di giro": € 30371,00 per contributi da parte dei genitori degli alunni per assicurazione integrativa, noleggio pullman per visite guidate, percorsi extracurricolari affidati ad enti esterni; €64.519 per servizi di pulizia ex Lsu. L'attuazione normativa del "budget d'istituto", con certezza delle disponibilità finanziarie annuali, consentirebbe una maggiore flessibilità di gestione e una migliore programmazione pluriennale delle attività. Il ritardo delle erogazioni da parte del Miur costituisce un elevato elemento di criticità, con effetti negativi sullo "Indice di

tempestività dei pagamenti” previsto dal D.Lgs 231/2002.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. FALCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CP00G
Indirizzo	VIA PALLUCCI 100 NAPOLI 80126 NAPOLI
Telefono	0817269986
Email	NAIC8CP00G@istruzione.it
Pec	naic8cp00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolagiovannifalcone.gov.it

❖ NA IC FALCONE SC. INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CP01C
Indirizzo	VIA PALLUCCI 100 NAPOLI 80126 NAPOLI

❖ NA IC FALCONE SC. PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CP01N
Indirizzo	VIA PALLUCCI 100 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	17
Totale Alunni	334

❖ NA I.C. FALCONE SEC. 1° GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	NAMM8CP01L
Indirizzo	VIA PALLUCCI 100 NAPOLI 80126 NAPOLI
Numero Classi	27
Totale Alunni	533

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Biblioteca	2
	Ludoteca infanzia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	aula conferenze attrezzata per proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

2

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

104

Personale ATA

20



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*L' **Educazione alla Legalità** è il valore in cui si identifica l'Istituto G. Falcone e a cui si ispira la nostra offerta formativa. A connotare questa MISSIONE è infatti lo stesso nome della scuola, scelto con orgoglio dal Collegio dei Docenti negli anni novanta.*

*Per poter articolare una progettualità coerente e con valenza triennale, l'Istituto ha individuato una tematica interdisciplinare denominata ALIUD (a.s.2019-22) riconducibile alla Missione dell'Istituto e comune a tutti e tre ordini di scuola. Questa scelta comune è un'iniziativa didattica del tutto originale e consente di procedere con attività verticalizzate contribuendo a stabilire rapporti continuativi e di collaborazione tra docenti ed allievi dai 3 ai 13 anni: si persegue così, di anno in anno, il progetto di contesto educativo di ampio respiro dove personale e scolaresca vivono esperienze didattiche comuni e condivise. "**ALIUD**" (l'altro intorno a noi) è la naturale derivazione dalla tematica del triennio 2015-2018, **ALIUS**, che ha avuto come focus l'altro, l'umanità varia e diversa con la quale dobbiamo imparare a rapportarci. L'Istituto nel triennio 2019-22 (con un'anticipazione nell'anno scolastico 2018-19 in funzione di raccordo) sposta la sua attenzione a tutto ciò che ci circonda, spaziando verso il vasto mondo dell'alterità, come la natura che è altro da noi, ma che ci condiziona ed è a sua volta condizionata dal nostro operato. Ecco che nasce prepotente l'esigenza di scelta, per questo triennio, del tema della Sostenibilità.*

*La
sostenibilità non prevede che si rovini il patrimonio naturale, non accetta la povertà come condizione di vita perché implicherebbe un'esistenza non dignitosa, non consente il declino economico. Lo sviluppo sostenibile ha come obiettivo fondamentale la conoscenza delle risorse e l'utilizzo delle stesse seguendo l'idea del riciclo. La riflessione e l'adozione di comportamenti ecosostenibili risponde alle ultime indicazioni del MIUR (Indicazioni e nuovi scenari, documento del*



PRIORITÀ

E

23/02/2018 a cura del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)) e si sposa perfettamente con la nostra Missione che ha come obiettivo la cittadinanza attiva attraverso il rispetto dell'ambiente e della diversità. Nel corso del triennio la comunità scolastica esplora le tre dimensioni, correlate fra loro, dello Sviluppo sostenibile:- A.S. 2019/20: ambientale;- A.S. 2020/21: sociale;- A.S. 2021/22: economica.

TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare con opportune strategie didattiche gli apprendimenti di base e i risultati degli esiti INVALSI di italiano, matematica, L2.

Traguardi

Diminuire la percentuale degli alunni che presentano scarsi risultati nelle prove INVALSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Traguardi

Diminuire la percentuale degli alunni che presentano scarse competenze negli apprendimenti di base.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prefissi dall'Istituto mirano alla maturazione delle competenze trasversali metacognitive, metodologiche e sociali, prodromo necessario per attivare i



processi di acquisizione delle competenze disciplinari che afferiscono ai traguardi individuati nel P.D.M. per il triennio 2019-2022.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'azione didattica dell'Istituto mira per gli alunni alla maturazione di competenze sviluppate all'interno delle singole discipline che concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Queste rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La didattica orientativa per competenze chiave è la strada percorribile per incidere sulla crescita, sull'autonomia e sul miglioramento del livello degli apprendimenti. La didattica per competenze necessariamente viene supportata dalla pratica della metacognizione degli alunni che mira alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse del proprio percorso di apprendimento.

I docenti dell'istituto ricorrono a strategie didattiche incentrate sul gioco, alla peer education e a didattiche cooperative e laboratoriali. Per l'insegnamento delle scienze, molti docenti della scuola secondaria sono formati al metodo IBSE., in alcune classi sono in fase di sperimentazione pratiche didattiche innovative quali "Flipped classroom", "classe virtuale", "coding".



Le commissioni dipartimentali hanno approntato strumenti idonei per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La metodologia Inquiry Based Science Education è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007) basato sull'investigazione che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. Questo approccio metodologico prevede una sequenza di fasi innovativa rispetto alle consuete lezioni. Gli studenti si confrontano con l'oggetto di studio, si pongono domande, formulano ipotesi, le verificano attraverso esperimenti e ne discutono i risultati. In altre parole gli studenti hanno esperienza diretta dell'oggetto di studio.

ALLEGATI:

[LINK IBSE.pdf](#)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le commissioni dipartimentali hanno approntato strumenti idonei alla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze. In particolare, l'Istituto dispone di:

- rubriche per la valutazione degli obiettivi di apprendimento;
- rubriche per la valutazione delle competenze di base e di cittadinanza;
- griglie per la raccolta e il monitoraggio delle competenze di cittadinanza attiva;

ALLEGATI:



SCHEDA QUADR. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASV. CHIAVE
METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA IC FALCONE SC. INFANZIA

NAAA8CP01C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA IC FALCONE SC. PRIMARIA

NAEE8CP01N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA I.C. FALCONE SEC. 1° GRADO

NAMM8CP01L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC FALCONE SC. INFANZIA NAAA8CP01C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA IC FALCONE SC. PRIMARIA NAEE8CP01N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NA I.C. FALCONE SEC. 1° GRADO NAMM8CP01L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. FALCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

NA IC FALCONE SC. INFANZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo si articola nella Scuola d'Infanzia attraverso campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino declinati in base alle competenze chiave europee): • Il sé e l'altro. • Il corpo e il movimento. • Immagini, suoni, colori. • I discorsi e le parole. • La conoscenza del mondo.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I Curricoli di Istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e devono essere tenuti in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. Considerando la continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, è di rilevante importanza l'adozione del Curricolo Verticale che scandisce i nuclei tematici e le competenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina durante tutto il primo ciclo di istruzione. Il curriculum elaborato dai Dipartimenti di Istituto definisce le abilità per ogni nucleo tematico graduate per anno fino al raggiungimento delle competenze in uscita prescritte dalle Indicazioni Nazionali che vengono riportate, graduate per livello, nel certificato delle competenze. Il lavoro di progettazione può essere suscettibile di variazioni o aggiustamenti soprattutto di fronte ad innovazioni messe in campo didattico dal Ministero della Pubblica Istruzione al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola italiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione ed attuazione di un'UdA finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sulla tematica triennale (2019-22) sulla sostenibilità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I dipartimenti della scuola primaria hanno elaborato in collaborazione con le docenti della scuola dell'infanzia il curriculum delle competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRIC. COMP. CITTADINANZA PRIMARIA-INFANZIA.PDF

Format programmazione

Le docenti della scuola dell'Infanzia hanno elaborato un format per la programmazione delle attività

ALLEGATO:

MODELLO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'.PDF

Format Progetti

I docenti hanno elaborato un format comune per la pianificazione dei progetti curriculari ed extracurriculari che il docente sottopone all'approvazione del Collegio.

ALLEGATO:

FORMAT PROGETTI.PDF

Format P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Dipartimento dei docenti di sostegno ha elaborato il format comune del P.E.I. per la programmazione del percorso degli alunni disabili.

ALLEGATO:

P.E.I. FORMAT.PDF

NOME SCUOLA

NA IC FALCONE SC. PRIMARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) si articola attraverso le competenze chiave europee (Raccomandazioni del 18/12/2006 e 22/05/2018) : 1. comunicazione nella madrelingua; - competenza alfabetica funzionale; 2. comunicazione nelle lingue straniere; - competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria . 4. competenza digitale; - competenza digitale; 5. imparare a imparare ; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche;- competenza in materia di cittadinanza; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; - competenza imprenditoriale; 8. consapevolezza ed espressione culturale ; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Religione cattolica L'insegnamento della religione cattolica, disciplinato dagli

accordi concordatari (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010), si inserisce nel quadro della scuola del primo ciclo, integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione ed alla formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà. I genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio, possono scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica (art.310 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione n°297/1994). Compatibilmente con le risorse assegnate all'istituzione scolastica, vengono avviate attività alternative. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e resterà valida anche per gli anni successivi, salvo revoca.

ALLEGATO:

LINK PER CURRICOLO PRIMARIA-SECONDARIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I Curricoli di Istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e devono essere tenuti in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. Considerando la continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, è di rilevante importanza l'adozione del Curricolo Verticale che scandisce i nuclei tematici e le competenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina durante tutto il primo ciclo di istruzione. Il curriculum elaborato dai Dipartimenti di Istituto definisce le abilità per ogni nucleo tematico graduate per anno fino al raggiungimento delle competenze in uscita prescritte dalle Indicazioni Nazionali che vengono riportate, graduate per livello, nel certificato delle competenze. Il lavoro di progettazione può essere suscettibile di variazioni o aggiustamenti soprattutto di fronte ad innovazioni messe in campo didattico dal Ministero della Pubblica Istruzione al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola italiana.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione e realizzazione di un' Uda per lo sviluppo delle competenze nelle discipline di base e competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

UDA FUTURE IS NOW PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I dipartimenti della scuola primaria hanno elaborato in collaborazione con le docenti della scuola dell'infanzia il curricolo delle competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRIC. COMP. CITTADINANZA PRIMARIA-INFANZIA.PDF

Obiettivi minimi

I Dipartimenti hanno individuato gli obiettivi minimi per gli alunni con competenze di livello iniziale.

ALLEGATO:

OBIETTIVI MINIMI PRIMARIA.PDF

Format per la programmazione coordinata della classe

I Dipartimenti hanno elaborato un format per la programmazione coordinata della classe. Essa viene redatta nel mese di ottobre e sviluppa adeguatamente, in coerenza con le linee essenziali del P.T.O.F., i seguenti punti: -Situazione strutturale della classe (ore del curriculum obbligatorio, presenza di alunni disabili, alunni con DSA, BES). - Situazione di ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e non cognitivo; individuazione dei bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno; - Progettazione del percorso formativo individualizzato e per fasce di livello (in base al quale verrà redatto il P.D.I.), percorso didattico individualizzato per gli alunni con performance basse, da condividere con le famiglie. -Definizione degli obiettivi formativi comuni e progettazione di percorsi trasversali; -Individuazione dei metodi, tempi, contenuti, soluzioni organizzative e modalità del recupero e del potenziamento; - Modalità di verifica e valutazione dei risultati dell'area cognitiva e non; La programmazione è allegata al registro dei verbali dei Consigli di Interclasse. Unitamente alla Programmazione, è stilato il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni portatori di handicap, redatto in duplice copia, una da allegare al registro dei verbali e una da consegnare direttamente in Presidenza. Il P.E.I. è elaborato dai docenti contitolari della classe ; partecipano alla redazione del P.E.I. i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Qualora siano presenti alunni con B.E.S., viene allegato il P. D. P. redatto dai docenti contitolari della classe con gli interventi programmati e le misure compensative e dispensative da adottare. Per gli alunni con gravi lacune viene stilato il P.D.I. dai docenti contitolari della classe al fine di

definire un percorso con obiettivi minimi da raggiungere con opportune strategie. Le riunioni settimanali adeguano la programmazione alle esigenze formative che vengono mostrate di volta in volta dagli alunni.

ALLEGATO:

FORMAT PROGRAMMAZIONE COORDINATA NUOVA.PDF

Format P.D.I (Percorso Didattico Individualizzato)

I Dipartimenti hanno elaborato il format del Percorso Didattico Individualizzato destinato agli alunni con livello di performance basso. Il percorso viene redatto da tutto il Consiglio e condiviso con la famiglia dell'alunno.

ALLEGATO:

PDI.PDF

Format P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Dipartimento dei docenti di sostegno ha elaborato il format comune del P.E.I. per la programmazione del percorso degli alunni disabili.

ALLEGATO:

PEI FALCONE .PDF

Format P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

L'Istituto adotta la scheda diagnostica ed il format del piano elaborato dalle Dott.sse Anna Paola Capuano e Franca Storace che hanno tenuto un corso di formazione ai docenti della scuola per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e per la stesura del P.D.P.

ALLEGATO:

LINK P.D.P..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle comp. trasversali

Nella progettazione dell'Uda Numeracy, literacy, L2 sono declinati di obiettivi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in considerazione della tematica triennale sulla sostenibilità.

ALLEGATO:

UDA FUTURE IS NOW PRIMARIA.PDF

Format per la programmazione disciplinare

I Dipartimenti hanno elaborato un format per la programmazione disciplinare

ALLEGATO:

FORMAT PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.PDF

Format UdA

L'Istituto adotta un proprio format per la progettazione dell'UdA prevista nel Piano di Miglioramento come obiettivo di processo.

ALLEGATO:

FORMAT UDA.PDF

Format Progetti

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la pianificazione dei progetti curriculari ed extracurriculari che il docente sottopone all'approvazione del Collegio.

ALLEGATO:

FORMAT PROGETTI.PDF

NOME SCUOLA

NA I.C. FALCONE SEC. 1° GRADO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) si articola attraverso le competenze chiave europee (Raccomandazioni del 18/12/2006 e 22/05/2018) : 1. comunicazione nella madrelingua; - competenza alfabetica funzionale; 2. comunicazione nelle lingue straniere; - competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 4. competenza digitale; - competenza digitale; 5. imparare a imparare - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; - competenza in materia di cittadinanza; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; - competenza imprenditoriale; 8. consapevolezza ed espressione culturale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. *Religione cattolica L'insegnamento della religione cattolica, disciplinato dagli accordi concordatari (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010), si

inserisce nel quadro della scuola del primo ciclo, integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione ed alla formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà. I genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio, possono scegliere se avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica (art.310 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione n°297/1994). Compatibilmente con le risorse assegnate all'istituzione scolastica, vengono avviate attività alternative. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e resterà valida anche per gli anni successivi, salvo revoca.

ALLEGATO:

LINK PER CURRICOLO PRIMARIA-SECONDARIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I Curricoli di Istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e devono essere tenuti in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. Considerando la continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, è di rilevante importanza l'adozione del Curricolo Verticale che scandisce i nuclei tematici e le competenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina durante tutto il primo ciclo di istruzione. Il curriculum elaborato dai Dipartimenti di Istituto definisce le abilità per ogni nucleo tematico graduate per anno fino al raggiungimento delle competenze in uscita prescritte dalle Indicazioni Nazionali che vengono riportate, graduate per livello, nel certificato delle competenze. Il lavoro di progettazione può essere suscettibile di variazioni o aggiustamenti soprattutto di fronte ad innovazioni messe in campo didattico dal Ministero della Pubblica Istruzione al fine di migliorare l'offerta formativa della scuola italiana. I Curricoli di Istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e devono essere tenuti in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. Considerando la continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto Comprensivo, è di rilevante importanza l'adozione del Curricolo Verticale che scandisce i nuclei tematici e le competenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina durante tutto il primo ciclo di istruzione. Il curriculum elaborato dai Dipartimenti di Istituto definisce le abilità per ogni nucleo tematico graduate per anno fino al raggiungimento delle competenze in uscita prescritte dalle Indicazioni Nazionali che vengono riportate, graduate per

livello, nel certificato delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettazione ed attuazione di Uda "Future is now" per lo sviluppo delle competenze metodologiche, metacognitive e sociali.

ALLEGATO:

UDA 2019 SOSTENIBILITÀ_12-9.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale con le competenze di cittadinanza graduate

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

1 ora settimanale è dedicata all'insegnamento della lingua e civiltà latina su delibera del C.d.D. e C.d.I. Tale disciplina è affidata al docente che insegna nella classe Italiano, Storia ed Ed. alla Cittadinanza. L'ora settimanale di Geografia è affidata al docente di potenziamento.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONI PER CLASSI LATINO - COPIA.PDF

Obiettivi disciplinari di apprendimento graduati per anni

I Dipartimenti hanno declinato per anni gli obiettivi disciplinari di apprendimento

ALLEGATO:

OBIETTIVI DISCIPLINARI GRADUATI PER ANNO.PDF

Obiettivi minimi

I Dipartimenti hanno definito gli obiettivi minimi raggiungibili per gli alunni con competenze di livello iniziale.

ALLEGATO:

OBIETTIVI MINIMI SECONDARIA.PDF

Format per la programmazione disciplinare

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la programmazione disciplinare che verrà poi caricata dai docenti sulla piattaforma Spaggiari "Classe Viva".

ALLEGATO:

FORMAT PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE.PDF

Format per la relazione finale della classe

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la relazione finale della classe terza che correda le programmazioni disciplinari come documentazione per l'esame di stato. La relazione viene stesa dal coordinatore di classe.

ALLEGATO:

FORMAT RELAZIONE FINALE COORDINATA CLASSI III.PDF

Format per la relazione finale disciplinare

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la relazione finale disciplinare che verrà poi caricata dai docenti sulla piattaforma "Scuola viva"

ALLEGATO:

FORMAT RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE - COPIA.PDF

Format per la programmazione coordinata della classe

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la programmazione coordinata della classe che il coordinatore redige nel mese di ottobre. La programmazione sviluppa adeguatamente, in coerenza con le linee essenziali del P.T.O.F., i seguenti punti: - situazione strutturale della classe (ore del curriculum obbligatorio, presenza di alunni disabili, alunni con DSA, BES); - situazione di ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e non cognitivo; individuazione dei bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno; - progettazione del percorso formativo individualizzato e per fasce di livello (in base al quale verrà redatto il P.D.I.), percorso didattico individualizzato per gli alunni con performance basse, da condividere con le famiglie. - progettazione degli obiettivi formativi comuni e di percorsi trasversali; - individuazione dei metodi, tempi, contenuti, soluzioni organizzative e modalità del recupero e del potenziamento; - modalità di verifica e valutazione dei risultati dell'area cognitiva e non; - modalità di certificazione delle competenze maturate (classe III della scuola secondaria di I grado); La programmazione è allegata al registro dei verbali dei Consigli di Classe. Unitamente alla Programmazione, è stilato il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni portatori di handicap, redatto in duplice copia, una da allegare al registro

dei verbali e una da consegnare direttamente in Presidenza. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti del consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Qualora siano presenti alunni con B.E.S., viene allegato il P. D. P. con gli interventi programmati e le misure compensative e dispensative da adottare. Per gli alunni con gravi lacune viene stilato il P.D.I. dai docenti del Consiglio di classe al fine di definire un percorso con obiettivi minimi da raggiungere con opportune strategie.

ALLEGATO:

FORMAT PROGRAMMAZIONE COORDINATA MOD.PDF

Format progetti

I Dipartimenti hanno elaborato un format comune per la pianificazione dei progetti curriculari ed extracurriculari che il docente sottopone all'approvazione del Collegio.

ALLEGATO:

FORMAT PROGETTI.PDF

Format P.D.I. (Percorso Didattico Individualizzato)

I Dipartimenti hanno elaborato il format del Percorso Didattico Individualizzato destinato agli alunni con livello di performance basso. Il percorso viene redatto da tutto il Consiglio e condiviso con la famiglia dell'alunno.

ALLEGATO:

PDI.PDF

Format P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

Il Dipartimento dei docenti di sostegno ha elaborato il format comune del P.E.I. per la programmazione del percorso degli alunni disabili.

ALLEGATO:

PEI FALCONE .PDF

Format P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

L'Istituto adotta la scheda diagnostica ed il format del piano elaborato dalle Dott.sse Anna Paola Capuano e Franca Storace che hanno tenuto un corso di formazione ai docenti della scuola per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e per la stesura del P.D.P.

ALLEGATO:

LINK P.D.P..PDF

Proposta formativa per sviluppo delle comp. trasversali

Nella progettazione dell'Uda Numeracy, literacy, L2 sono declinati di obiettivi legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in considerazione della tematica triennale sulla sostenibilità.

ALLEGATO:

UDA 2019 SOSTENIBILITÀ_12-9.PDF

Format UdA

L'Istituto adotta un proprio format per la progettazione dell'UdA prevista nel Piano di Miglioramento come obiettivo di processo.

ALLEGATO:

FORMAT UDA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO MENTORE (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE

Il Programma Mentore si propone di combattere preventivamente il rischio dell'abbandono scolastico. Per raggiungere lo scopo fa uso del "Metodo del Mentore". Il programma si svolge nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e non ha costi per la scuola. Il Programma Mentore prevede che una persona adulta e ben preparata – il "Mentore" - affianchi un minore a rischio, e lo fa già lì dove il problema nasce, ossia a partire dalle scuole elementari, e lo segue anche alle medie, se serve fino alla soglia delle scuole superiori dove, finito l'obbligo scolastico senza che vi sia stato un valido intervento preventivo, l'abbandono si manifesta in tutta la sua drammatica estensione. Il Programma prevede incontri settimanali della durata di un'ora che si svolgono, con continuità, all'interno della scuola. Scopo del Mentore è quello di diventare amico del minore a rischio, è questa l'innovazione, in quanto non insegnerà nulla al minore, perché non si presenterà come un insegnante o come un genitore, ma come un amico alla pari ed è scientificamente dimostrato che l'amicizia

agisce sulla crescita dell'autostima. Infatti, sovente, alla base del fenomeno dell'abbandono scolastico vi è proprio la scarsa autostima, che può nascere anche fin dai primi anni di istruzione; da ciò possono scaturire fenomeni di aggressività o eccessiva timidezza, insieme al rifiuto da parte del minore dello studio, considerato come la causa della sua infelicità. Alla scarsa autostima spesso si aggiunge un disagio ambientale che non fa che aumentare il rischio di abbandono. Altrettanto importante è il ruolo svolto dalla psicologa che, dopo la formazione, valuta le attitudini dei mentori con colloqui individuali, stabilisce gli abbinamenti con i minori a rischio su segnalazione delle scuole che collaborano con l'Umanitaria e incontra i volontari periodicamente per verificare l'andamento del programma, verificare le criticità e i successi in incontri di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si attende una ricaduta formativa sui destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola); condivisione dei risultati in itinere e al termine del percorso con il consiglio di classe/interclasse, tramite il coordinatore e il docente delle discipline di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ PROGETTO "UN ADULTO PER AMICO"(SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE

Il Progetto prevede incontri sistematici con personale esperto; spazio dedicato all'incontro delle classi, di singoli alunni o genitori allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche; sono previsti incontri con i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questo progetto si intende migliorare lo spazio di ascolto della scuola sia per gli alunni sia per i genitori per trovare strategie comuni e offrire supporto in situazioni di disagio relazionale per migliorare il benessere emotivo e il successo scolastico. La comunità professionale, pur rivolgendo lo sguardo attento all'area del disagio, deve ancora lavorare molto sull'apprendimento significativo soprattutto per

gli alunni con maggiori difficoltà e scarsa motivazione. Nell'arco di un triennio crediamo necessario estendere l'azione alle intere classi puntando alla comunicazione efficace attraverso tecniche di ascolto attivo che mirino alla motivazione, all'empatia, alle abilità sociali senza tralasciare il setting (la classe) entro cui si realizzano le dinamiche relazionali. Gli obiettivi misurabili attraverso griglie riguarderanno i seguenti indicatori: • qualità della vita a scuola con risvolti anche in famiglia; • motivazione dei ragazzi allo studio ; • benessere psicofisico ; • capacità meta cognitive; • senso di efficacia personale e di autostima; • attenzione e ascolto ; • livello di responsabilità delle proprie scelte; • capacità di organizzare il proprio tempo ; • capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

aula conferenze attrezzata per proiezioni

❖ PROGETTO DI CONTINUITÀ "INSIEME NELLA DIVERSITÀ" (SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA) CURRICOLARE

La continuità, parte integrante del PTOF di ogni istituto, è una necessità fondamentale per garantire ad ogni alunno un percorso formativo e sereno che gli permetta di realizzarsi come persona, imparando a star bene con se stesso e con gli altri; questo nel rispetto dei cambiamenti dell'età evolutiva e all'interno delle varie istituzioni scolastiche al fine di facilitargli il contatto con nuovi ambienti, nuovi insegnanti e l'acquisizione di un metodo di lavoro sempre più efficace e produttivo. Il lavoro di continuità concorre a favorire lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo, coinvolgendo docenti, genitori e alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire e salvaguardare l'identità personale, la crescita e la maturazione dell'allievo;
- garantire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici

per permettere agli alunni di iniziare con serenità la futura realtà scolastica; □ favorire una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico. □ Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni. □ Promuovere la socializzazione e la solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | aula conferenze attrezzata per proiezioni |

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERE SE STESSI PER INCONTRARE L'ALTRO"
CURRICOLARE

L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, inoltre l'aiuto dell'insegnante gli darà la possibilità di avvicinarsi ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarlo a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media. Ogni situazione di apprendimento, sia dentro che fuori della scuola, produce effetti orientativi sull'alunno e dunque i docenti "orientano" sempre, con gli atteggiamenti, con le scelte metodologiche, con i saperi che utilizzano, con le valutazioni che vanno poste al

servizio del soggetto che apprende. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi sin dal primo anno della scuola media a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico è necessario che lo studente acquisisca la consapevolezza della propria scelta. Saper scegliere che direzione prendere diventa allora molto importante. La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione talvolta sofferta che spesso mette in crisi sia lo studente interessato sia la sua famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- condurre gli studenti a conoscere se stessi per imparare a scoprire le proprie attitudini e le proprie potenzialità; • condurre gli allievi a conoscere la realtà del mondo del lavoro e i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo; • fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore di II grado. • Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

aula conferenze attrezzata per proiezioni

❖ PROGETTO DI MUSICA "GLI ALTRI SIAMO NOI" (SCUOLA SECONDARIA) EXTRACURRICOLARE

Progetto presentato dall'Associazione Musicale NaturalMenteMusica CIDM da realizzare in orario extrascolastico con un contributo spese da parte delle famiglie degli alunni partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere gli strumenti musicali e praticare la musica d'insieme; • promuovere competenze specifiche relative alla pratica strumentale attraverso la chitarra; •

favorire ricreazioni emotive attraverso la musica. • Sviluppare il senso estetico e il piacere di far musica insieme. • Favorire l'espressione di stati d'animo ed emozioni. • Sviluppare e manifestare il potenziale creativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente di musica interno coadiuvato da docenti esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO DI CERAMICA " CERAMICA E..." (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE

Il progetto denominato "Ceramica ... e" ha come obiettivo primario il recupero di tutti quegli alunni che hanno difficoltà di relazione, di socializzazione e di autostima. Verrà proposta un'azione educativa mirata, che cercherà di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno e che permetta di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica agevolando il raggiungimento dell'autonomia e dell'autostima nei suoi diversi aspetti. Tutto ciò offrendo agli alunni attività non strettamente curricolari, ma essenzialmente educative, con ricadute didattiche indirette. Si procederà a predisporre un ambiente che favorisca le attività di laboratorio e quelle guidate(riproduzione di oggetti con specifiche tecniche di forgiatura a mano: colombino, lastra, stampo).

Obiettivi formativi e competenze attese

1) recuperare l'autostima; 2) stimolare l'operatività e rafforzare la coordinazione oculo-manuale in quei ragazzi meno motivati o con qualche problema di inserimento sociale o di handicap; 3) rafforzare la fiducia nelle proprie capacità. 4) superare blocchi espressivi e comunicativi. 5) sviluppare le capacità attentive, percettive, rappresentative e creative. 6) sperimentare ed apprendere nuove tecniche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Ceramica

**❖ PROGETTO INVALSI "WE'VE GOT IT" (TERZE CLASSI SCUOLA SECONDARIA)
EXTRACURRICOLARE**

Il progetto intende fornire agli alunni della scuola secondaria di primo grado le strumentalità cognitive e metacognitive necessarie ad affrontare con successo e consapevolezza le Prove Invalsi, punto nevralgico nell'autovalutazione dell'Istituto, nel PdM e nel PTOF. Esso prevede 5 moduli da 20 alunni di scuola secondaria ciascuno (per un totale di 100 alunni) articolati in 10 incontri da due ore (100 ore)

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni di miglioramento pianificate intendono: •recuperare, consolidare e sviluppare la competenza chiave legata all'apprendimento della lingua straniera in riferimento al Livello A2 del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue); •agire sul superamento di eventuali difficoltà degli alunni legate alla gestione dei tempi, al linguaggio ed al metodo delle prove, ed alla decodifica dei meccanismi che le caratterizzano;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

 ❖ Aule:

Aula generica

aula conferenze attrezzata per proiezioni

**❖ PROGETTO INVALSI "OBIETTIVO INVALSI"(SECONDE E TERZE CLASSI SCUOLA
SECONDARIA)EXTRACURRICOLARE**

Il progetto prevede azioni di potenziamento delle competenze di base logico-matematiche finalizzato a migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI in linea con gli obiettivi del PdM (innalzare la percentuale di alunni che raggiunge il livello di competenza base) attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere e comprendere il testo di un problema; - risolvere problemi in contesti diversi; - spiegare il procedimento, anche in forma scritta, seguito per la risoluzione del problema.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ FRUTTA IN CLASSE (SCUOLA PRIMARIA) CURRICOLARE

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ UDA "FUTURE IS NOW" (TUTTO L'ISTITUTO) CURRICOLARE

Focus dell' U.d.A sono le competenze chiave europee di Comunicazione nella Madrelingua e Matematica, L2 e competenze di cittadinanza. Il percorso è incentrato sulle competenze, sul compito di realtà e sulle rubriche valutative; i contenuti costituiscono strumenti per esperire strategie metodologiche finalizzate allo sviluppo delle competenze base a vari livelli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Come obiettivo di processo del P.D.M., l'Istituto mette in campo una progettualità finalizzata al rinforzo delle competenze di base di Italiano e Matematica ed L2 con l'obiettivo di migliorare gli esiti INVALSI, priorità strategica nel P.D.M.. Per la scuola dell'infanzia l'U.d.A. si focalizza unicamente sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Informatica

Scienze

❖ Aule:

Aula generica

aula conferenze attrezzata per proiezioni

❖ PROGETTO PON "FIORE 2"- 4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE 10.1.1 SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI(TUTTO L'ISTITUTO)

FIORE 2 prevede il contrasto alla dispersione scolastica e al fallimento formativo

precoce e inclusione agli studenti più fragili emotivamente, rispettando e valorizzando l'eterogeneità e le differenze individuali. Il progetto prevede moduli finalizzati a rafforzare le competenze trasversali degli studenti allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, attraverso approcci innovativi che mettano al centro lo studente e valorizzino gli stili di apprendimento. prevede anche l'adozione di interventi didattici che possano favorire l'interazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo di lavoro, rendendo la sua presenza significativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Inclusione degli studenti con fragilità emotive, disagio familiare e diverse abilità. 2. Rispetto della legalità, il rispetto delle differenze. 3. Apertura pomeridiana delle scuole per venire incontro alle esigenze delle famiglie per uno spazio sociale a favore dei più piccoli 4. Valorizzazione delle competenze della lingua straniera 5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. 6. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e teatrale. 7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 8. Coinvolgimento degli studenti e dei genitori nel percorso formativo teso alla valorizzazione delle tradizioni culinarie del territorio. 9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alla sua crescita. Risultati attesi : Riduzione della dispersione scolastica. Inclusione dei soggetti più fragili. Contenimento del disagio sociale e familiare per i casi più a rischio. Rafforzamento del legame tra territorio e scuola. Miglioramento delle dinamiche familiari tra genitori con difficoltà e allievi con disagi emotivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica
aula conferenze attrezzata per proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ PROGETTO "ERASMUS GOES ON " (PRIME E SECONDE CLASSI SECONDARIA) EXTRACURRICOLARE

Questo progetto, tramite incontri e laboratori specifici, vuole disseminare i risultati dei progetti Erasmus "Water sources and Sanitation" "Hosts responsibility for refugees in need" e "Stereotypes stops creativenes" e sensibilizzare gli alunni alle tematiche trattate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-consapevolezza del valore dell'acqua come fonte di vita/acquisire il concetto di acqua come bene collettivo dell'umanità, da usare con rispetto e coscienza; -acquisire consapevolezza sulla necessità del risparmio dell'acqua e individuare i comportamenti individuali da adottare in questo senso nelle famiglie e nella scuola; -mettere in relazione il proprio comportamento a livello familiare e scolastico inteso alla salvaguardia della risorsa con la problematica globale dell'acqua (Fase metacognitiva); -conoscere le varie forme di stereotipie e discriminazione ed i loro effetti , per promuovere il rispetto di sè e dell'altro; -riflettere sul proprio comportamento in famiglia e a scuola (fase metacognitiva); -prevenire e combattere sentimenti quali la xenofobia, e razzismo nei confronti dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale; - assumere atteggiamenti responsabili per la costruzione di una società attenta ai bisogni del prossimo (fase metacognitiva).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Informatica

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO " UN LIBRO PER AMICO" (SCUOLA DELL'INFANZIA) CURRICOLARE

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo fin dalla Scuola dell'Infanzia. L'intento del progetto è far diventare la lettura una necessità primaria, un'abitudine, ma soprattutto un piacere che accompagna i bambini in tutti i momenti della loro vita, a scuola, a casa, nel gioco.

Attraverso la lettura vengono potenziate le abilità linguistiche, le conoscenze, l'ascolto, la comprensione

Obiettivi formativi e competenze attese

- vivere il libro come un oggetto amico; • favorire l'interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni (prestito libri); • condividere e rispettare gli oggetti altrui; • avviare il piacere di leggere e sensibilizzare i bambini in modo attivo perché vivano il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini;
- partecipare alle attività in modo costruttivo interagendo con i compagni; • stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori della biblioteca.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "SCACCO ALLA NOIA!?" (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione degli aspetti formativi del carattere delle menti giovanili attraverso il gioco degli scacchi. Il progetto

Obiettivi formativi e competenze attese

- ampliare la capacità di concentrazione; -migliorare le facoltà logico- matematiche; - migliorare la capacità di autocontrollo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO "LEGGERE SI IMPARA" (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA) CURRICOLARE

Il progetto mira ad incrementare la fruizione dello spazio biblioteca per accedere al prestito.

Obiettivi formativi e competenze attese

-migliorare le competenze di lettura e comprensione del testo; - apprezzare il valore del libro come strumento di crescita ed evasione.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Biblioteca |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |

❖ PROGETTO "WEB RADIO" (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE

Il progetto prevede la creazione di una web radio d'Istituto e di una redazione per la messa in onda di brevi trasmissioni radiofoniche. Il progetto è da realizzare in orario curricolare da settembre 2019/giugno 2020. E' Destinato ad alunni segnalati dai consigli di classe che presentano alta percentuale di assenze e circa 20 alunni (presenti a rotazione) per cui i consigli di classe prevedono un percorso di potenziamento delle competenze di base in ambito umanistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- motivare gli alunni con alta percentuale di assenze alla frequentazione scolastica;
- potenziare le competenze negli apprendimenti di base, con particolare riferimento all'ambito umanistico;
- sviluppare capacità comunicative adeguate ed efficaci;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti;
- far acquisire agli alunni strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione;
- sviluppare negli alunni la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo;
- incrementare negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Biblioteca
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** aula conferenze attrezzata per proiezioni

❖ PROGETTO "GIOCHIAMO CON LE PAROLE" (SCUOLA SECONDARIA)
EXTRACURRICOLARE

Il percorso formativo intende realizzare interventi personalizzati, sia pur collettivamente, di riabilitazione logopedica finalizzati alla valutazione, prevenzione, educazione e rieducazione delle patologie che provocano disturbi del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Il progetto partirà dall'analisi delle capacità e delle risorse cognitive, comunicativo-linguistiche, emozionali e funzionali degli alunni e incrementerà la capacità di gestione terapeutica dei singoli disturbi di apprendimento, nelle diverse fasce dell'età evolutiva. Permetterà di implementare la capacità di elaborare progetti riabilitativi efficaci in relazione alle espressioni del disturbo nelle diverse fasce d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese

- raccogliere, analizzare ed interpretare i bisogni degli alunni;
- sviluppo delle competenze di letto-scrittura;
- sviluppo delle funzioni esecutive;
- Migliorare l'autostima, intervenire sulle difficoltà di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARE**

Il progetto in questione tratterà tematiche di cittadinanza e Costituzione attraversando in maniera trasversale le diverse discipline, traendo spunto da elementi di interesse quotidiano. La lezione frontale sarà alternata con video, dibattiti e interventi di esperti del settore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- comprendere che la salvaguardia del patrimonio ambientale è un impegno che va assunto in primo luogo dagli Stati e dal Governo, ma che anche gli individui e le comunità sono tenuti a prendersi cura del pianeta;
- prendere coscienza che la comprensione di concetti come sviluppo sostenibile e la tutela della biodiversità è fondamentale per imparare a rispettare l'ambiente;
- saper individuare, anche attraverso l'ascolto dei notiziari e la lettura dei quotidiani, le cause e gli effetti delle emergenze ambientali sulle popolazioni del pianeta

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON " PICCOLE MANI ..GRANDI SCOPERTE 2"-4396 DEL 09/03/2018 - FSE -
COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.1 AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare, esprimersi, attraverso il movimento, le stimolazioni sensoriali, l'espressività e la rappresentazione immaginaria degli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia. Un processo che può cominciare fin da piccoli, con l'avvio di un percorso di sviluppo consapevole della propria persona e dei propri rapporti con gli altri e con il mondo che ci circonda, e proseguire e ampliarsi nei cicli scolastici successivi, fino a promuovere una gestione autonoma del sé e dei propri rapporti con i vari saperi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coordinare la motricità globale Muoversi al ritmo di una musica Favorire il miglioramento del livello di autostima del bambino per l'accrescimento della motivazione ad apprendere Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio-malessere Sviluppare relazioni significative e spirito di iniziativa Aumentare la capacità di socializzazione Agire sulla capacità di imparare ad imparare Discriminare percettivamente con i cinque sensi Affinare la coordinazione oculo-manuale Educare all'arte Riscoprire il gioco come strumento di apprendimento e di relazione Condurre i bambini, attraverso il gioco, a relazionarsi in modo creativo con il proprio corpo, con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti Conoscere le caratteristiche e sperimentare le qualità di un materiale: la carta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Ludoteca infanzia |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO PON "LA CHIAVE DELL'EUROPA 2" 4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE 10.2.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE 10.2.2A COMPETENZE DI BASE

Il progetto punta a rafforzare le competenze di base allo scopo di compensare gli svantaggi culturali, economici e di contesto attraverso approcci innovativi che mettono al centro lo studente aiutandolo a scoprire un proprio stile di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Fare dell'allievo il protagonista del processo di apprendimento. Proporre all'allievo esperienze dirette per la costruzione del sapere. Far emergere le risorse individuali, valorizzare le potenzialità e le intelligenze multiple presenti nel gruppo. Sviluppare il pensiero ipotetico, divergente e creativo. Sostenere la consapevolezza di sé e del

proprio valore. Sperimentare la cooperazione e promuovere l'inclusione. Promuovere una "didattica del fare", cooperativa, laboratoriale e interculturale. Valorizzare la più ampia gamma di talenti e di linguaggi verbali (lingue materne e straniere) e faccia del loro ben-essere a scuola il primo obiettivo. Agire sulla capacità di "imparare a imparare". Potenziare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. Risultati attesi: - rafforzamento delle competenze chiave degli allievi; - contrasto alla dispersione scolastica e formativa ; - diffusione delle competenze digitali nella scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteca

 ❖ **Aule:**

Aula generica

aula conferenze attrezzata per proiezioni

**❖ PROGETTO "SCRITTORI DI DOMANI" (SCUOLA PRIMARIA)
CURRICOLARE/EXTRACURRICOLARE**

Da un'attenta analisi dei risultati delle prove Invalsi è emersa la necessità di potenziare negli alunni la capacità di ascolto e comprensione del testo. I recenti esiti messi in luce dalle indagini internazionali hanno evidenziato, a più riprese, performance poco soddisfacenti da parte degli studenti che frequentano il nostro sistema scolastico nazionale proprio nell'ambito della lettura. La comprensione nella lettura, il suo apprendimento e il suo insegnamento sono oggetto di crescente attenzione da parte dei responsabili delle politiche educative. Per tale motivo si vuole proporre un percorso per sostenere la promozione di competenze e valorizzare l'esperienza della mente che legge. Sperimentare una didattica che vivacizzi la professionalità dell'insegnante, alla ricerca di nuove piste di lavoro e possibili spunti di riflessione.

Mettere a punto un lavoro di comprensione da rivolgere agli alunni per favorire una maggiore consapevolezza degli apprendimenti e riconsiderare la necessità di insegnare strategie e fornire strumenti per affrontare efficacemente situazioni di studio e di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive; • Accendere l'immaginazione, l'espressività e la creatività verbale; • Creare uno spazio protetto per l'espressione e il confronto; • Esprimere idee, sensazioni e sentimenti; • Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo di comprendere modelli di scrittura e reperire informazioni ed idee; • Raccogliere idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione; • Scrivere in modo creativo utilizzando varie modalità espressive;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI (SCUOLA SECONDARIA) CURRICOLARI

Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. La scuola assicura la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- corretto stile di vita ; - utilizzo delle tecniche sportive; - rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica. - tensione al miglioramento di se stessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

 ❖ **PROGETTO "MADRELINGUA IN CLASSE" (SCUOLA SECONDARIA E INFANZIA)
CURRICOLARE**

Il progetto si propone di offrire un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua Inglese grazie alla presenza di un madrelingua che affiancherà le docenti curriculari in orario scolastico. Il progetto prevede un'ora settimanale di conversazione/approfondimento con lettore madrelingua Inglese in 12 classi della scuola secondaria di primo grado a partire da Novembre fino ad Maggio. Il progetto potrebbe essere esteso nell'arco dell'anno alla scuola primaria/infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua. 2. Stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
aula conferenze attrezzata per proiezioni

Approfondimento

Il costo del progetto è interamente a carico delle famiglie.

❖ PROGETTO "MANGIASANO" (ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA) CURRICOLARE/EXTRACURRICOLARE

Il progetto mira ad educare ad una corretta alimentazione, fondamentale per assicurare ai bambini sei -settenni una nutrizione ottimale e per garantire loro una buona qualità di vita. E' necessario infatti che sin da piccoli siano abituati a corretti comportamenti alimentari. Il progetto nasce sulla base della considerazione che acqua, vitamine, minerali, fibre e sostanze inattive contenute nella frutta aiutano a mantenere il benessere e a rinforzare le difese immunitarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Riscoprire un rapporto più sano e salutare con il cibo. 2. Tramandare la cultura del cibo e conoscere le tipicità del proprio territorio. 3. Trasformare la merenda in un momento di socializzazione e formazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ACCESSO

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il potenziamento della rete LAN-WLAN, finanziato dal PORFESR , la scuola conta su

STRUMENTI
ATTIVITÀ

una infrastruttura significativa per potenziare quegli ambienti digitali sostenuti dalla rete internet che rappresentano la vera svolta di scuola digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Dall'A.S. 2016/17, per l'interazione della scuola col territorio, è stato creato un blog dedicato alla diffusione delle buone pratiche messe in atto dalla scuola. Il Blog, il cui link è reperibile sulla pagina Home del sito dell'Istituto, costituisce una vetrina delle attività dell'Istituto ed è finalizzato a creare un contatto continuo tra la scuola ed il territorio. Sono dunque tutti fruitori: alunni, famiglie, docenti, territorio ed oltre. La comunità scolastica attraverso il blog si tiene costantemente informata sugli eventi della scuola, su esperienze dei singoli alunni o classi.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il programma prevede l'elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

bullismo e del cyber-bullismo. Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno. Il programma ha lo scopo di destare interesse e allo stesso tempo riflessione sulla sicurezza on line per un uso consapevole e corretto della rete attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche (piattaforma Elisa/MIUR). Sviluppo di comportamenti positivi ispirati al rispetto delle regole, di sé stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica.

Finalità

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa
2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

1. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
2. Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
3. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo
4. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione
5. Attuare interventi di educazione all'affettività
6. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco
7. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari : alunni di tutte le classi della secondaria di primo grado e IV e V della scuola primaria

Tempi : intero anno scolastico

Fasi e Obiettivi specifici
FASE1

La prima fase del programma prevede un incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.

COMPETENZE

1. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete
2. Saper applicare le regole di scrittura per le e-mail
3. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;

4. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi;

FASE 2

Formazione rivolta ai genitori volta a far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet:

COMPETENZE

1. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet

2. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori.

3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco

Fase 3

Formazione rivolta agli alunni. In questa fase si intendono affrontare i problemi di esposizione dei bambini e dei ragazzi al cyberbullismo. I docenti aiuteranno gli alunni a utilizzare gli strumenti di comunicazione/interazione Internet in modo corretto. Attraverso la visione di film/cortometraggi e letture dedicate opportunamente scelti.

PRODOTTO FINALE

Al termine del percorso intrapreso ciascun allievo in gruppo o singolarmente realizzerà un word cloud/brochure/slogan riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA IC FALCONE SC. INFANZIA - NAAA8CP01C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'approccio della scuola dell'Infanzia al tema della valutazione non può essere evidentemente inteso in termini docimologici (considerando che per le caratteristiche di questa specifica età evolutiva ci sono difficoltà ad applicare delle situazioni di testing), ma per gli elaborati grafico-pittorici, per le comunicazioni e per le esercitazioni pratiche comporta l'adozione di strumenti quali:

Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione dei comportamenti in relazione all'argomento di lavoro (in allegato).

Osservazioni occasionali con l'annotazione nel corso dell'attività del numero e della qualità degli interventi.

Documentazione: elaborati, griglie per la raccolta dati.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE INFANZIA .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi criteri valutazione Infanzia team docente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NA I.C. FALCONE SEC. 1° GRADO - NAMM8CP01L

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti: diagnostica e formativa

Finalità

- accertamento della situazione cognitiva in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità: saper e saper fare di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Strumenti di verifica

- prove comuni d'ingresso e finali disciplinari concordate nei Dipartimenti; prove comuni intermedie per valutare le competenze di base italiano, matematica, L2 (UdA);
- prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio;
- prove semi - strutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento;
- griglia di rilevazione bimestrale Competenze metacognitive, metodologiche e sociali (allegata alla voce Comportamento del registro elettronico).

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche);
- sui progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- sull'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- sul livello di autonomia operativa;
- sull'impegno individuale.

-

ALLEGATI: CRITERI COMUNI VALUTAZIONE SECONDARIA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione dei comportamenti: diagnostica e formativa

Finalità

- valutazione delle modalità d'apprendimento degli alunni;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi comportamentali: maturazione personale di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività educativa.

Strumenti di verifica

- osservazioni sistematiche sullo stile di apprendimento di ogni alunno;
- prodotti delle attività trasversali relative alle varie Educazioni;
- griglia di valutazione quadrimestrale sulle Competenze di cittadinanza a cura del C.d.C.;
- valutazione attività curricolari ed extra curricolari proposte /attività alternative religione.

Misurazioni

- giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

**ALLEGATI: CRITERI COMUNI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SECONDARIA .pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'istituto si attiene alla normativa dettata dagli artt. 3 e 6 del DLgs n.62/2017 che prevedono la possibilità di ammissione alla classe successiva anche se in sede di scrutinio l'alunno riporta voti inferiori a 6/10 che verranno riportati sul relativo documento. La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta

all'unanimità dai docenti. Per la scuola secondaria, la valutazione del comportamento, espressa con un giudizio sintetico, non inficia l'ammissione alla classe successiva, eccetto in caso di esclusione dallo scrutinio finale come sanzione disciplinare prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR.n.249/1998).

ALLEGATI: LINK CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009) finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o al termine del primo ciclo di istruzione" (art.1 DM. 741 3/10/2017). L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, dell'avvenuta partecipazione alle Prove Nazionali predisposte dall'Invalsi e dell'assenza di sanzioni disciplinari (art.4 DPR 24/06/1998 n.249), in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico che ne dispone l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI: LINK CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.pdf

Griglie di valutazione degli obiettivi di apprendimento :

I Dipartimenti hanno predisposto delle griglie valutative degli obiettivi disciplinari per garantire una comune equa valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: LINK GRIGLIE DI VALUTAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO .pdf

Scheda per la valutazione delle competenze di cittadinanza:

Un team di docenti della scuola primaria e secondaria ha realizzato una griglia per la rilevazione dei livelli delle competenze di cittadinanza (metodologiche, metacognitive e sociali) con relativa rubrica di valutazione. Gli esiti vengono rilevati dai Consigli di Classe in occasione dei consigli quadrimestrali ed è cura del coordinatore caricarli sul registro elettronico a fine anno scolastico (nella sez. Comportamento) e comunicarli al docente del NIV che si occupa del monitoraggio delle suddette competenze. Tale indagine, infatti, è richiesta tra le evidenze del PDM dell'Istituto.

ALLEGATI: SCHEDA QUADR. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASV.
CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC FALCONE SC. PRIMARIA - NAEE8CP01N

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti: diagnostica e formativa

Finalità

- accertamento della situazione cognitiva in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità: saper e saper fare di ogni alunni;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Strumenti di verifica

- prove d'ingresso e finali disciplinari concordate nei Dipartimenti; prove comuni intermedie per la valutazione delle competenze disciplinari italiano, matematica, L2 (UdA);
- prove aperte: interrogazioni, saggi brevi, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni, dimostrazioni, esecuzioni di prove di laboratorio;
- prove semi - strutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta;
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento;
- griglia di rilevazione bimestrale Competenze metacognitive, metodologiche e sociali (allegata alla voce Comportamento del registro elettronico).

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche);
- sui progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- sull'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- sul livello di autonomia operativa;
- sull'impegno individuale.

ALLEGATI: CRITERI COMUNI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione dei comportamenti: diagnostica e formativa

Finalità

- valutazione delle modalità d'apprendimento degli alunni;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi comportamentali: maturazione personale di ogni alunno;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività educativa.

Strumenti di verifica

- osservazioni sistematiche sullo stile di apprendimento di ogni alunno;
- prodotti delle attività trasversali relative alle varie Educazioni;
- griglia di valutazione quadrimestrale sulle Competenze di cittadinanza a cura del C.d.C.;
- valutazione attività curricolari ed extra curricolari proposte /attività alternative religione.

Misurazioni

- giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità.

**ALLEGATI: CRITERI COMUNI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
PRIMARIA .pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'istituto si attiene alla normativa dettata dagli artt. 3 e 6 del DLgs n.62/2017 che prevedono la possibilità di ammissione alla classe successiva anche se in sede di scrutinio l'alunno riporta voti inferiori a 6/10 che verranno riportati sul relativo documento. La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

ALLEGATI: LINK CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E

ALL'ESAME DI STATO.pdf

Griglie valutative obiettivi disciplinari:

I Dipartimenti hanno predisposto delle griglie valutative degli obiettivi disciplinari per garantire una comune equa valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: LINK GRIGLIE DI VALUTAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMARIA.pdf

Scheda per la valutazione delle competenze di cittadinanza :

Un team di docenti della scuola primaria e secondaria ha realizzato una griglia per la rilevazione dei livelli delle competenze di cittadinanza (metodologiche, metacognitive e sociali) con relativa rubrica di valutazione. Gli esiti vengono rilevati dai Consigli di interclasse in occasione dei consigli quadrimestrali ed è cura del coordinatore caricarli sul registro elettronico a fine anno scolastico (nella sez. Comportamento) e comunicarli al docente del NIV che si occupa del monitoraggio delle suddette competenze. Tale indagine, infatti, è richiesta tra le evidenze del PDM dell'Istituto.

ALLEGATI: SCHEDA QUADR. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASV. CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'IC, coerentemente con il PTOF, risponde in modo adeguato alle difficoltà degli alunni con BES. I CdC/team docenti concordano le metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, per scoperta, tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici ed individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti. Per gli alunni con disabilità il PEI (concordato con GLI) è redatto dal CdC; il monitoraggio degli obiettivi avviene costantemente e gli esiti approfonditi nei CdC. Per gli alunni con BES, l'I.C. adotta il PDP (format condiviso) a livello d'Istituto. Il CdC/team docenti lo redige in ogni sua parte e tale documento costituisce uno strumento di lavoro per i

docenti per eventuali aggiustamenti in itinere ed e' fondamentale per i genitori per conoscere le strategie di intervento programmate. L'IC si avvale di un protocollo di accoglienza per alunni con BES, inoltre programma attivita' scolastiche integrative dedicando loro progetti extracurricolari e curricolari quali Ceramica- Un adulto per amico 'Programma Mentore'- Spazio d'Ascolto ISM (counseling ad personam rivolto ad alunni/genitori). Inoltre quest'anno il team di psicologhe ha attuato la fase conclusiva della triennialita' dedicata alle terze classi della secondaria, puntando essenzialmente alla comunicazione efficace attraverso tecniche di ascolto attivo mirate alla motivazione, all'empatia, alle dinamiche relazionali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Benchè la nostra scuola abbia progettato l'offerta formativa in senso inclusivo, sarebbe auspicabile sensibilizzare la comunità scolastica in modo ancor più capillare verso un cambiamento di prospettiva nell'ambito quotidiano dell'attività educativo-didattica. La comunità professionale, pur rivolgendo lo sguardo attento all'area del disagio, deve ancora lavorare sulla 'diversità' come reale base da cui avviare ogni azione programmatica, come risorsa essenziale per il gruppo classe, come ricchezza condivisa per la crescita umana e culturale di ogni soggetto scolastico. Pertanto sarebbe necessario che tutti i docenti curricolari e di sostegno incrementassero le occasioni di formazione e confronto, utili per poter costruire insieme quel dialogo pedagogico necessario per l'inclusione degli alunni con BES

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Puntando ad una scuola equa quindi 'adatta' a tutti, l'I.C. attraverso il recupero/potenziamento crea l'opportunità per ciascun alunno di fruire di una didattica che tenga conto delle esigenze individuali. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono individuati dal C.d.C. tra quelli che mostrano problematiche di tipo socio/ambientale e/o familiare, carenze nella preparazione di base e/o scarsa motivazione allo studio, per i quali i C.d.C elaborano percorsi di studio individualizzati/personalizzati che, a partire dall'analisi dei bisogni formativi individuano obiettivi trasversali, obiettivi di apprendimento e strategie mirate, concordati e condivisi poi con le famiglie. Una pausa didattica e' formalizzata

a febbraio per il recupero delle competenze nelle singole discipline. Per l'implementazione dell'offerta formativa, grazie all'organico potenziato, l'istituto ha offerto i seguenti percorsi opzionali rivolti ad alunni secondo le rispettive esigenze formative di recupero o potenziamento (segnalati dai c.d.c.). Per la scuola secondaria e primaria sono stati attivati i seguenti corsi: biblioteca, corsi di inglese con certificazione (Ente formatore esterno con docenti madrelingua); per la scuola secondaria: ceramica, corsi di chitarra di livello graduato, partecipazione a concorsi musicali. Inoltre la scuola primaria, grazie all'organico potenziato supporta gli insegnanti in classe e mette in campo un progetto per il recupero/potenziamento nelle competenze delle discipline di base.

Punti di debolezza

La scuola nonostante strutturi e formalizzi, a livello di istituto il monitoraggio delle prove comuni somministrate durante l'anno, non ha ancora elaborato e realizzato un monitoraggio specifico degli esiti relativi agli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. In alternativa alla pratica di somministrare a tutti prove comuni da espletare nel rispetto dei percorsi individuali concordati, potrebbe essere opportuno predisporre prove comuni finali differenziate da somministrare agli alunni con PDI contestualmente a quelle predisposte a livello di istituto, che abbiano un taglio mirato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarebbe auspicabile un utilizzo più strutturale e sistematico delle nuove tecnologie per una didattica più efficace e coinvolgente. La carenza dei fondi ormai cronicizzata ha ridotto enormemente la possibilità di progettualità con numero congruo di ore da dedicare al recupero e al potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni disabili si persegue l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di ciascuno offrendo ogni possibile opportunità formativa, in considerazione delle caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive, nonché del ritmo di apprendimento determinato dalla specifica condizione di handicap. I collaboratori scolastici e gli assistenti materiali partecipano alle azioni di integrazione, garantendo l'assistenza di base per favorire l'autonomia di ciascun alunno. In ottemperanza del D.M 66/2017 che introduce l'utilizzo della classificazione ICF-CY per delineare il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità e per la successiva stesura del P. E. I. , l'istituto adotta un nuovo format dall'a.s.2019-20. I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In ottemperanza alla Legge - quadro 104/1992, il P. E. I. si raccorda con altri documenti di analisi e programmazione che, a partire dalla diagnosi funzionale dell'ASL (D.F.) e dalla contestuale certificazione medico-legale, coinvolgono l'equipe interistituzionale creata intorno all'alunno (Scuola, famiglia, Servizio Sanitario, Servizi Sociali). La procedura di accoglienza si articola nelle seguenti fasi di carattere:

- Amministrativo e burocratico: Raccolta ed analisi della documentazione depositata presso la Scuola (D.F., fascicolo personale dell'alunno).
- Comunicativo e relazionale: Incontro con i familiari dell'alunno per raccogliere informazioni sulla sua storia personale, sul vissuto rispetto all'esperienza scolastica, sui bisogni e sulle aspettative.
- Educativo - didattico: Incontro con i docenti curricolari e di sostegno delle classi degli anni precedenti per ricevere informazioni sui livelli raggiunti dall'allievo nelle diverse aree dei linguaggi verbali e non, nonché nell'ambito dell'autonomia e nelle relazioni sociali. Assegnazione alla classe, al docente di sostegno, accoglienza. Strutturazione dell'orario. Utilizzo della tecnologia per facilitare l'apprendimento.
- Sociale: Rapporti della scuola e collaborazione con il territorio. Collaborazione e comunicazione con le famiglie. Tale procedura consente di:
 - Facilitare l'inserimento nella scuola dell'Infanzia, il passaggio alla Primaria, e in seguito alla Secondaria di primo grado degli alunni disabili
 - Favorire un clima di accoglienza che consenta il sereno sviluppo delle abilità sociali e co-municative dell'alunno.
 - Realizzare un percorso di raccordo tra i vari livelli scolastici e, al termine della Scuola Secondaria, di orientamento teso alla scelta e all'inserimento nella Scuola superiore più consona.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06 e Dlg. 66 del 2017. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La docente F.S Area 3 incontra la famiglia e l'alunno per un primo approccio conoscitivo. Il docente di sostegno in seguito stabilisce con la famiglia un rapporto continuo di collaborazione, condivisione e confronto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale. Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali. Secondo il nuovo Dlg. N. 62/2017, che riconferma molte delle norme già esistenti sulla valutazione, sono introdotte due importanti novità: 1) attestato di credito formativo per l'alunno disabile che non si presenta agli esami di Stato (art. 11 Dlg n. 62); 2) certificazione delle competenze dell'alunno disabile: nell'art.9 del Dlg.n. 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe definiranno, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: □ al comportamento □ al rendimento nelle discipline □ alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, avviene secondo quanto disposto dal decreto n. 62 (artt. 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il P.E.I. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, ove necessario, con "misure compensative e dispensative" o con "specifici adattamenti" od esonero dalle stesse. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici

adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani Educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva e non differenziale. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, si precisa che essi hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (art. 11, commi 5 e 11 Dlg. n 62/2017). Viene ribadito, inoltre, che se un alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere, debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). Il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione. La valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità che sono specifiche per ogni singolo discente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto, in accordo con le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota prot.n. 4232 del 19 febbraio 2014), garantisce la continuità educativa e didattica al soggetto discente che attraversa i diversi ordini di scuola, ognuno dei quali persegue il raggiungimento di una meta all'interno della finalità generale che si prefigge la scuola di base: la formazione dell'uomo e del cittadino. L'allievo infatti passa dalla prima costruzione dell'identità, dell'autonomia e della competenza nella scuola dell'Infanzia all'esercizio consapevole delle proprie capacità sociali nella scuola Primaria. La scuola secondaria infine, "considerando l'orientamento non più solo uno strumento, ma un valore permanente nella vita di ogni individuo", mira allo sviluppo e al sostegno del discente, al fine di promuovere la conoscenza di sé, l'occupazione attiva e l'inclusione sociale. Il nostro Istituto, nella convinzione che la scuola sia per il discente un luogo di benessere, ha programmato degli itinerari per favorire il passaggio sereno tra i diversi ordini coinvolgendo docenti, alunni, famiglie e territorio. Essi possono essere così sintetizzati: - Coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola. - Attività progettuali, scambi, iniziative di accoglienza tra le "classi ponte". In particolare sono organizzate visite guidate degli alunni dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia e delle classi quinte e quarte della scuola Primaria alla scuola dell'ordine successivo per far conoscere il funzionamento del nuovo corso di studi. Gli alunni delle classi V partecipano a varie attività laboratoriali curricolari che si svolgono nelle classi interagendo con compagni

ed insegnanti delle classi prime della secondaria di I grado. Si svolgono, inoltre, attività di continuità di strumento musicale che prevedono incontri settimanali di approccio allo strumento per gli alunni delle classi quinte. Un gruppo di alunni della sezione di strumento è impegnato nell'esecuzione di saggi itineranti presso le scuole primarie del territorio.

Approfondimento

Valutazione alunni stranieri in fase di alfabetizzazione

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte durante la prima accoglienza.

La C.M. 24/2006 recita: "... *In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.* In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di



apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure " la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua".

Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno la progressione a seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n°8 de 6/3/2013.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: - Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. - Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento. - Predispone le sostituzioni dei docenti assenti in relazione alle necessità. - Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza. - Predispone con il D.S. o.d.g. dei Collegi e riunioni varie. - Attua provvedimenti a tutela della sicurezza ed incolumità degli alunni e del personale in servizio nell'edificio. - Gestisce l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. È formato dal Dirigente, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti funzioni strumentali e dai docenti coordinatori del plesso Infanzia e Primaria.	10
Team digitale	- Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola. - Diffonde politiche legate	4



	all'innovazione didattica (PNSD).	
Secondo collaboratore DS	In assenza temporanea del D.S. e/o dell'altro collaboratore svolge, all'interno dell'Istituto, le funzioni assegnate e/o delegate	1
Fiduciaria di plesso scuola primaria/infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico del plesso. - Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. - Cura i rapporti con i genitori. - E' componente del servizio SPP come responsabile di plesso. - Presta attenzione al personale docente e ATA relativamente al rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). - Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente. 	3
Funzione strumentale Area 1: Gestione PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina attività del P.T.O.F. - Coordina attività curriculari. - Organizza, gestisce e diffonde il P.T.O.F. - Esegue autoanalisi e valutazione di sistema. 	2
Funzione strumentale Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza e gestisce la valutazione esterna (INVALSI). - Esegue autoanalisi e valutazione di sistema ed esterna. - Pubblicizza gli esiti della valutazione esterna ed interna. - Gestisce le risorse informatiche e multimediali (registro elettronico). 	2



Funzione strumentale Area 3: Diversità	E' referente delle commissioni GLI, GLH. - Mette in campo azioni di prevenzione del disagio. - Favorisce l' inclusione. - Cura i rapporti con ASL, Comune. - Accoglie ed orienta i nuovi docenti di sostegno.	2
Funzione strumentale Area 4: Continuità e Orientamento	- Cura e coordina le attività di orientamento. - Cura e coordina le attività di continuità. - Organizza, pubblicizza e coordina l'Open Day	2
Coordinatori di Dipartimento Infanzia	- Svolgono un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. - Avanzano proposte al Collegio dei docenti	3
Coordinatori di Dipartimento Primaria	- Svolgono un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. - Avanzano proposte al Collegio dei docenti	5
Coordinatori di Dipartimento Secondaria	- Svolgono un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. - Avanzano proposte al Collegio dei docenti	12
NIV: RAV/PDM	- Redige P.d.M. - Aggiorna il RAV. - Verifica congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi. - Ipotizza azioni da compiere. - Definisce impegno delle risorse umane e strumentali. - Definisce i tempi di attuazione. - Esegue il monitoraggio periodico. - Valuta e diffonde i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.	23
Referente per la sicurezza	- Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza del personale. - Partecipa a specifiche iniziative	1



	di formazione. -	
Responsabili laboratori	- Redigono il regolamento del laboratorio. - Coordinano l'utilizzo del laboratorio	7
Responsabile sito della scuola	Tiene aggiornato il Sito della scuola	1
Referente legalità	- Cura i progetti e le iniziative inerenti alla missione della scuola. - Stabilisce e coordina rapporti significativi con enti e agenzie del territorio che si occupano di legalità .	1
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	- Redigono e attivano un Piano dedicato. - Gestiscono nella scuola gli episodi relativi alla referenza.	2
Referenti formazione docenti	- Redigono il piano di Formazione. - Monitorano la formazione dei docenti.	3
Subconsegnatari materiali	Hanno in affidamento: - strumenti scientifici; - strumenti musicali; - attrezzature musicali; - attrezzature sportive; - materiale alunni BES; - attrezzature informatiche; - attrezzature e materiale lab. ceramica.	8
Commissione elettorale	Espleta le procedure per le elezioni degli Organi Collegiali	2
Coordinatori RAV/PDM	- Coordinano il NIV per l'aggiornamento del RAV e per la rendicontazione del PDM. - Redigono e aggiornano il PDM. - Caricano il RAV sulla piattaforma del MIUR.	2
Coordinatori di progetti (Pon-Erasmus-Scuola viva etc...)	Elaborano e coordinano i progetti dell'Istituto	3



Coordinatori di Classe, interclasse ed intersezione	<p>- Si occupano della stesura del piano didattico della classe (scuola secondaria). - Si occupano della stesura della relazione finale e predispongono le operazioni sul registro elettronico per l'esame di stato (terze classi della scuola secondaria). - Si tengono regolarmente informati sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. - Sono il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe. - Hanno un collegamento diretto con la presidenza e informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. - Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantengono la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. - Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. - Presiedono le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.</p>	47
Comitato di valutazione	<p>- Valuta l'efficacia dell'operato dei docenti immessi in ruolo. - Elabora i criteri di valutazione per l'attribuzione del bonus premiale docenti.</p>	4
Commissione progetti	<p>- Pianifica i progetti interni di Istituto. - Valuta la coerenza dei progetti con il PTOF.</p>	6
RSPP	<p>- ha contatti con gli Enti per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e alla loro messa a norma; -</p>	1



	predispone di concerto con il D.S. i Piani di emergenza ed azioni di informazione del personale scolastico.	
Commissione orario	Redigono l'orario secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti	6
Commissione Formazione classi (scuola secondaria)	-Raccoglie informazioni dalle scuole primarie e forma le classi secondo i criteri espressi dagli Organi Collegiali.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Corsi di potenziamento prove Invalsi classi II e V Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente ha progettato un percorso (cittadinanza e costituzione) per recuperare o potenziare le competenze di base disciplinari. Sostituisce inoltre, un'ora a settimana, nell'insegnamento della geografia, una docente della stessa classe di concorso che attua il progetto "Web radio". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1



A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente sostituisce nella stessa disciplina un docente della scuola, esperto in realizzazione di manufatti artistici in ceramica e traforo che attiva in orario curriculare un laboratorio di ceramica e traforo in cui, su segnalazione dei Consigli di Classe, vengono coinvolti alunni con particolari disagi di tipo relazionale e cognitivo. Il laboratorio mira a potenziare l'autostima e a contrastare per alcuni casi la dispersione scolastica. Il docente sostituito inoltre, per un'ora a settimana, attua in orario curriculare un progetto sul gioco degli scacchi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); • firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); • provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); • ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); • predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); • elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); • tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); • predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);

- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.
- redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

MANSIONI

Ambito organizzativo e contabile:

- sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili;
- sovrintende a tutte le mansioni del personale amministrativo (nomine, contratti, personale docente ed ATA)
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- promuove attività amministrativo-contabili;
- gestisce in tutte le varie fasi i bandi per acquisti e fruizione di beni e servizi;
- organizza e coordina le varie mansioni amministrativo-contabili
- verifica i risultati;
- organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessarie;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili;
- predispone l'inventario;
- assegna i Collaboratori scolastici ai plessi ;
- pianifica l'orario di servizio dei CS nei vari plessi;
- supervisiona continuamente l'esecuzione delle varie mansioni per CS e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>AA su indicazione del Dirigente scolastico; • può svolgere incarichi di attività di formazione, tutoraggio e aggiornamento nei confronti del personale; 18. redige gli atti di ragioneria ed economato; • in collaborazione con il DS predispone il PA (Programma Annuale) relativo al bilancio della scuola ed eventuali integrazioni; • in collaborazione con il DS predispone il Conto consuntivo; • formula la relazione al Programma annuale e al conto consuntivo da presentare ai revisori dei conti di concerto con il Dirigente scolastico; • collabora con il Dirigente scolastico per poter realizzare il Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili. Ambito relazionale: Il DSGA è un punto di riferimento per tutto il personale ATA in collaborazione con il Dirigente scolastico. Svolge i seguenti compiti: • coordina il lavoro tra il personale ATA e il Dirigente scolastico; • supervisiona e controlla il lavoro del personale ATA, incoraggiando e accrescendo il senso di autostima individuale; • fa parte di diritto della giunta d'Istituto per definire l'ordine del giorno del C.d.I • fa parte dello staff della dirigenza 5. Partecipa ai C.d.I che affrontano temi amministrativo-contabili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Ass.te Amm.vo AREA AFFARI GENERALI (1 UNITA') MANSIONI: • cura le assicurazioni; • espleta le pratiche infortunio alunni: istruzione e conduzione con predisposizione registro e comunicazione infortuni; • espleta le pratiche infortunio Docenti e ATA: istruzione, conduzione con predisposizione registro infortuni e segnalazione degli stessi; • si occupa della trasmissione postale; • smista la posta in entrata e uscita nei vari plessi; • gestisce il Registro sul controllo delle autocertificazioni e degli atti di notorietà; • archiviazione la posta; • cura i buoni d'ordine, preventivi, prospetti comparativi (CIG e DURC); •</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>sistema il materiale di cancelleria, modulistica, registri e stampati ad uso degli uffici; • gestisce l'archivio corrente e il raccordo con l'archivio storico; • acquisisce e controlla versamenti per attività didattica (Assicurazione alunni, contributi volontari, ecc.); • gestisce i rapporti con il Comune; • cura il protocollo di competenza; • cura lo scarico della posta con DSGA; • si occupa delle comunicazioni con le RSU; • gestisce l'organizzazione delle visite guidate e viaggi di istruzione nella parte che riguarda la didattica e la parte amministrativa (preventivi, contatti fornitori, prospetti comparativi, conferme varie, inoltro prenotazioni, elenchi, autorizzazioni, fatture); • cura la corrispondenza e prenota uscite didattiche e viaggi di istruzione</p>
Ufficio per la didattica	<p>Ass.te Amm.vo DIDATTICA (2 unità) MANSIONI Gestione alunni dei tre ordini di scuola: • comunica e cura la corrispondenza con le famiglie; • comunica e cura la corrispondenza con le altre istituzioni scolastiche e con il Comune; • redige le circolari dell'area didattica; • gestisce le uscite anticipate primaria e secondaria; • cura le iscrizioni, certificazioni, scrutini, esami; • predispone Documento di valutazione e pagella finale; • compila diplomi di fine ciclo; • archivia documenti e fascicoli alunni; • trasmette fascicoli alunni; • aggiorna organico alunni; • si occupa delle rilevazioni e delle statistiche nella didattica; • cura gli elenchi dei libri di testo; • si occupa dell'attività amministrativa legata alla segnalazione degli "alunni h" e al funzionamento del GLI e dei GLH tecnici; • cura il registro iscrizioni; • si occupa della tenuta del Registro sul controllo delle autocertificazioni e degli atti di notorietà; • elezioni OO.CC. di durata annuale e triennale: si occupa dell'attività amministrativa connessa allo svolgimento delle elezioni nei limiti in cui la competenza non appartenga alla</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	commissione elettorale; • cura la corrispondenza del Dirigente Scolastico; • si occupa del protocollo di competenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>AREA AMMINISTRATIVA SCUOLA PRIMARIA-INFANZIA (2 unità) MANSIONI: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (Personale Docente Scuola Primaria e infanzia a T.D. e a T.I.) 1 unità • si occupa della gestione giuridica, previdenziale e fiscale; • fascicoli personali: cura, tenuta e riordino di tutta la documentazione; • comunica e cura la corrispondenza con U.S.R. Campania e Ambiti Territoriali; • comunica e cura la corrispondenza con la Ragioneria Territoriale dello Stato nonché tutti gli altri Enti esterni per lo svolgimento dei compiti assegnati; • gestisce le assenze: controllo consegna documentazione, ed aggiornamento del registro, visite fiscali, elaborazione decreti personale; • corsi di aggiornamento: raccoglie adesioni e conduce relative istruttorie per personale di ruolo; • graduatorie d'istituto: raccoglie e controlla schede individuali/formulazione graduatoria del personale di ruolo; • assenze del personale: cura l'emissione dei relativi decreti con eventuale riduzione dei compensi; • si occupa delle ferie del personale docente assegnato; • cura le immissioni in ruolo: contratti, documenti di rito, adempimenti all'inizio e a conclusione del superamento periodo di prova, dichiarazione dei servizi; • si occupa della ricostruzioni di carriera; • cura l'inserimento e rilevazione dati organico su indicazione del Dirigente Scolastico; • cura statistiche e rilevazioni di settore ed eventuali arretrati di settore; • emette certificati di servizio; • espleta pratiche inerenti il Centro per l'Impiego per il personale assunto; • opera in stretta collaborazione con le colleghe dell'Ufficio Personale e relativa sostituzione in caso di assenza; • cura il protocollo di competenza. AREA AMMINISTRATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

(1 unità) MANSIONI: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE (Personale Docente Scuola Secondaria di primo grado a T.D. e a T.I.) 1 unità • cura la gestione giuridica, previdenziale e fiscale; • fascicoli personali: cura, tenuta e riordino di tutta la documentazione; • comunica e cura la corrispondenza con U.S.R. Campania ed Ambiti Territoriali; • comunica e cura la corrispondenza con la Ragioneria Territoriale dello Stato nonché tutti gli altri Enti esterni per lo svolgimento dei compiti assegnati; • gestisce le assenze: controllo consegna documentazione, ed aggiornamento del registro, visite fiscali, elaborazione decreti personale; • corsi di aggiornamento: raccolta adesione e conduzione relative istruttorie per personale di ruolo; • graduatorie d'istituto: raccolta e controllo schede individuali/formulazione graduatoria del personale di ruolo; • assenze del personale: cura l'emissione dei relativi decreti con eventuale riduzione dei compensi; • si occupa delle ferie del personale docente assegnato; • cura l'immissione in ruolo: contratti, documenti di rito, adempimenti all'inizio e a conclusione del superamento periodo di prova, dichiarazione dei servizi; • Ricostruzioni di carriera; • cura l'inserimento e rilevazione dati organico su indicazione del Dirigente Scolastico; • cura statistiche e rilevazioni di settore ed eventuali arretrati di settore; • emette certificati di servizio; • espleta pratiche inerenti il Centro per l'Impiego per il personale assunto; • opera in stretta collaborazione con le colleghe dell'Ufficio Personale e relativa sostituzione in caso di assenza; • cura il protocollo di competenza; • cura la consegna e ritiro tablet docenti; - cura l'inventario. AREA AMMINISTRATIVA – PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI (1 unità) MANSIONI: • si occupa della gestione giuridica, previdenziale e fiscale; • cura il trattamento di Fine Rapporto di lavoro del personale assegnato; • fascicoli personali: cura, tenuta e riordino di tutta la

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

documentazione; • cura i rapporti con U.S.R. Campania e Ambiti Territoriali, Ragioneria Territoriale dello Stato e tutti gli altri Enti esterni per lo svolgimento dei compiti assegnati; • gestisce le assenze: controllo consegna documentazione, tenuta ed aggiornamento del registro, visite fiscali, elaborazione decreti per il personale assegnato; • cura le graduatorie d'istituto: raccolta e controllo schede individuali/formulazione graduatoria personale di ruolo; • assenze del personale dei C.S.; cura l'emissione dei relativi decreti con eventuale riduzione; • si occupa delle ferie del personale docenti assegnato; • cura l'immissione in ruolo: contratti, documenti di rito, adempimenti inizio e superamento periodo di prova, dichiarazione dei servizi; • Ricostruzioni di carriera; • espleta pratiche di riscatto, ricongiunzione e cessazione di tutto il personale ATA assegnato; • cura l'inserimento e rilevazione dati organico su indicazione del Dirigente Scolastico; • cura statistiche e rilevazioni di settore ed eventuali arretrati di settore; • emette Certificati di servizio; • espleta pratiche inerenti il Centro per l'Impiego per il personale assunto; • opera in collaborazione con le colleghe dell'Ufficio Personale e relativa sostituzione in caso di assenza; • opera in collaborazione con DSGA; • cura la corrispondenza del Dirigente Scolastico e circolari interne, relativamente al personale; • Corsi di aggiornamento: raccolta adesione e conduzione relative istruttorie personale ATA di ruolo; • cura i rapporti con gli Enti Locali in materia di sicurezza e manutenzione; • si occupa delle chiamate per assistenza tecnica computer server telefoni attrezzature lab. e LIM; • gestisce la tenuta del Registro sul controllo delle autocertificazioni e degli atti di notorietà; • cura i Progetti. (Scrittori di classe, Frutta in classe, Sigma e) etc...; • cura il trattamento di Fine Rapporto del personale assegnato; • cura gli arretrati di competenza.



Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO TRIENNALE DI COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'A.N.I.S.N.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo che opera nell'ambito della formazione docenti ANISN/Fondazione "I lincei per la scuola".

**❖ CONVENZIONE ISTITUTO PETRONIO PER PROGETTI PON.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 12 PER LA FORMAZIONE DOCENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra scuole della IX Municipalità

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO**

Il corso di aggiornamento , della durata di 6 ore, fornisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico (D. Lgs. 81/08). Si prevede una parte teorica e una pratica, per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Destinatari	Docenti e personale Ata
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola in conformità della legge sulla sicurezza



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola in conformità della legge sulla sicurezza

❖ PIANO DI FORMAZIONE

L'aggiornamento sistematico e periodico del personale garantisce la crescita e lo sviluppo dell'istituzione scolastica e contribuisce all'accrescimento della dimensione professionale dei suoi attori: è un'azione irrinunciabile e qualificante che mira alla valorizzazione della funzione del docente, che incentiva alla diffusione ed alla condivisione di pratiche didattiche per "arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016). la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale(L. 107 del 2015 -art.1 comma 124 e nota 25134 del 1/6/2017). Con la pubblicazione del Piano Nazionale per la formazione dei docenti per il triennio 2016/19 (3 ottobre 2016), è stato affidato alle scuole il compito di progettare e organizzare, anche in rete, la formazione del proprio personale, su input delle esigenze formative espresse dai docenti dell'istituzione in coerenza con le macroaree tematiche delineate nel Piano Ministeriale. Il nostro Istituto, pur consentendo a ciascun docente la possibilità di partecipare in autonomia a percorsi di formazione coerenti con le scelte didattiche dell'istituto, promossi da enti o messi in atto dal Miur, individua le aree tematiche evinte dai traguardi del Rav ed ai relativi obiettivi di processo, dalle priorità del PDM e dai bisogni espressi dai docenti. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'Istituto per realizzare il Piano di formazione triennale prevede : • Corsi organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; • corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce • interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; • Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 aggiornato a maggio 2018.). In considerazione delle seguenti aree della formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA:** - autonomia didattica ed



organizzativa; - didattica per competenze e innovazione metodologica. COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO: - lingue straniere; - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA : - integrazione, competenze di cittadinanza globale; - inclusione e disabilità ; - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare con opportune strategie didattiche gli apprendimenti di base e i risultati degli esiti INVALSI di italiano, matematica, L2. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Destinatari	tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO**

Aggiornamento (6 ore) periodico per gli incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta



antincendio (art.37 comma 9 Dlgs 81/08).

Destinatari	Docenti e personale Ata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola in conformità della legge sulla sicurezza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola in conformità della legge sulla sicurezza

❖ **CORSO DI DISOSTRUZIONE INFANTILE**

La diffusione delle Manovre di disostruzione pediatriche è un progetto di educazione sanitaria che si rivolge alle insegnanti. L'ostruzione delle vie aeree in età pediatrica è un evento abbastanza frequente e il rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi, anche fatali. E' necessario dunque essere informati e l'unica possibilità di risolvere l'ostruzione completa delle vie aeree è affidata al corretto esercizio delle Manovre di Disostruzione Pediatriche, manovre che, se ben applicate, possono essere salvavita.

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**



Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare con opportune attività didattiche il processo di digitalizzazione amministrativa
Destinatari	Assistenti amministrativi e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO SOFTWARE GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Migliorare ed ottimizzare con opportune strategie l'utilizzo dei software gestionali.
Destinatari	Assistenti amm. e DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO CODICE DEI CONTRATTI ED ATTIVITÀ NEGOZIALE

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornare il personale sulle normative vigenti in materia di contratti ed attività negoziali
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola